



PARROCCHIA
S.DIONIGI
IN SS. CLEMENTE E GUIDO

Settimanale

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO DI MILANO -
STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 - ANNO III - N.10



PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Briciole di Vangelo



PAROLA AL PREVOSTO

Correre il rischio della speranza

«Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». (Lc 21)

Questo brano di Vangelo, che la nostra liturgia Ambrosiana ci propone, esprime un linguaggio escatologico che un po' ci spaventa. Eppure questa pagina formidabile di Luca ci regala due verità molto importanti da riconoscere: Un Vangelo sulla crisi e contemporaneamente sulla speranza, che non profetizza la fine del mondo, ma il significato del mondo.

La prima verità è che il mondo è fragile! Non aggrappiamoci alle cose di questo mondo, cerchiamo una libertà interiore. Ma la seconda verità è che se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce. Cadono molti punti di riferimento, vecchie cose vanno in frantumi: costumi, linguaggi, comportamenti, istituzioni, ma ci sono anche sentori di nuove primavere. La speranza, che è la passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, per un mondo diverso possibile. Anzi, la speranza è la fede che l'impossibile diventi possibile. Dicono i rabbini che il mare Rosso si aprì quando il primo ebreo vi mise

CONTINUA A PAG. 2

ORARIO SANTE MESSE

Sante Messe Feriali

Da lunedì al venerdì ore 7.30 (Cappella dell'oratorio), 8.30 e 18.00

Sante Messe del Sabato

Messa feriale ore 7.30 (Cappella dell'oratorio)

Messa festiva ore 18.00*

Sante Messe Domenicali

Ore 7.30, 8.30, 10.00*, 11.30, 18.00

(* trasmesse sul canale youtube dell'oratorio)

dentro il piede. I primi cristiani rappresentavano la speranza come un'ancora, per dire che è una tensione, dove si rimane ancorati con fiducia nell'Amore misericordioso di Dio! La speranza è un antidoto contro la disperazione, che cresce come una brutta malattia nella nostra società. "La speranza è un rischio da correre, anzi è il rischio dei rischi" (Bernanos). Il coraggio della fedeltà nei tempi difficili è segno concreto e tangibile di speranza. Il vangelo chiama questo atteggiamento di speranza: "perseveranza" che significa rimanere fedeli alla realtà senza disertarla, accettando anche le cose incomprensibili che capitano e rinnovare anche nelle ore buie e incerte quel grido della fede che il Cielo ha voluto rivelarci: "Io confido in Te". Anche il Vangelo di questa prima domenica di Avvento ci ricorda le parole di Gesù: "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita." Le prove non servono solo ad essere vinte o a superarle, ma servono soprattutto a saper dare testimonianza. Non riusciamo a risolvere tutti i problemi che la vita ci sottopone, eppure un cristiano non lo si riconosce dal fatto che riesce a risolvere sempre i suoi problemi familiari, o se guarisce sempre dalle malattie di cui si ammala. Come dice un autore spirituale: "Un cristiano lo si riconosce da come sa trasformare in un'occasione di testimonianza una cosa difficile della vita". La Chiesa ci invita ad entrare nella grazia dell'Avvento. La parola "Avvento" nella sua radice etimologica significa "venire accanto", "farsi vicino". Nel nome stesso questo tempo liturgico porta con sé un invito ad accorciare le distanze: innanzitutto accorciare le distanze da noi stessi, certe volte, infatti, siamo come estranei a noi stessi, perdiamo la dimestichezza a rimanere in contatto con i nostri desideri più veri, con i nostri sogni, con ciò che conta davvero. "Questo significa vincere il senso di vuoto e di insignificanza che tante volte ci tenta e confessare con la vita Colui che sconvolge continuamente le nostre attese e proprio così dà pace al nostro cuore inquieto." (C.M. Martini) "Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità." (Ef5). I ritmi snervanti, le preoccupazioni che ci martellano, le paure che ingigantiscono i problemi, la superficialità che avvilisce ogni tentativo di immergerci nella profondità della vita e di affrontare la complessità in un modo serio....tutto questo alla fine rischia di allontanarci da noi stessi, "dal nucleo centrale di noi stessi" (Guardini) intorno al quale costruire le nostre scelte e le nostre relazioni e fare verità. L'avvento

è un tempo spirituale, dunque che non ci chiede di fare qualcosa in più, ma di agire con una profonda consapevolezza e convinzione, prendendo in mano la nostra vita con lucidità interiore! L'avvento ci chiede di mettere ordine dentro di noi, dentro le nostre emozioni, di recuperare una consapevolezza con il nostro io reale e non con l'idea talvolta distorta che abbiamo di noi stessi, quell'io ideale che ci fa sembrare migliori di quello che siamo e così ci autogiustificiamo con facilità, sentendoci magari migliori degli altri...Per tendere alla santità è importante conoscere le proprie precarietà, i propri limiti ed avere il senso del proprio peccato. I santi si sono sempre ritenuti, con piena sincerità e verità, grandi peccatori. Il cammino verso la perfezione cristiana, quando è vero, comporta una crescente presa di coscienza del peccato. Il desiderio di perfezione cristiana è confuso talvolta con un sogno di "infallibilità". Equivoco pericoloso perché induce a sognare l'impossibile! L'Avvento ci chiede di accorciare le distanze dalla nostra interiorità, luogo profondo dove Dio ci dà appuntamento e ci chiama, sussurra in modo lieve il suo invito alla Comunione. Un invito a curare la nostra interiorità a custodire l'intimo dei nostri cuori, luogo vivo dove il Signore viene a visitarci. Siamo chiamati a custodire la nostra interiorità, perché è il luogo dove fare discernimento, cercare la volontà di Dio e non prendere parte ai disegni delle persone inique, lontane dall'amore del Signore e destinate a rimanere infeconde! "Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto." (Ef 5)

Senza il silenzio non ci sarà nessun vero cambiamento dentro di noi, nessuna trasformazione. Senza raccoglimento nessuna autentica pratica di preghiera. Il caos, il rumore, l'accalcarsi di preoccupazioni, i ritmi frenetici della vita ci allontanano dal nucleo essenziale, dal centro più profondo di noi stessi. "Per accogliere la Parola di Dio occorre coltivare il silenzio contemplativo, la capacità di rientrare nel nostro intimo, di ritrovare il centro di noi stessi, vincendo l'ansietà e la fretta che ci divorano e fermandoci ad ascoltare le domande vere per ricevere su di esse la luce del Dio che parla. Così faceva Maria di fronte agli eventi sconcertanti e imprevisi che la coinvolgevano". (C. M. Martini) Buon cammino di Avvento cari Parrocchiani! Affidiamo a Maria santissima Madre dell'Avvento questo itinerario di conversione e di rinnovata amicizia con Cristo signore!

***Il vostro Parroco,
don Giovanni***

Anniversari di matrimonio

Domenica 21 novembre ore 11.30, iscriversi al più presto in segreteria.

Cresime adulti

Iscrizione in segreteria dal 13 settembre al 17 dicembre.
Si celebreranno il 12 marzo alle ore 18.00.

Momento di preghiera

Catechesi per adulti

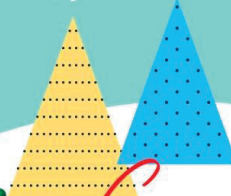
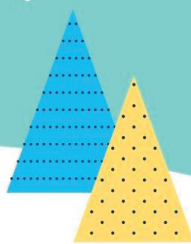
Giovedì 25 novembre 2021
ore 21.00 in chiesa o è possibile
seguire l'incontro da casa
tramite il canale YouTube
dell'oratorio
"Beati i misericordiosi"

"La catechesi è
l'eco della parola di Dio
per trasmettere nella vita
la gioia del vangelo"

Papa Francesco

RACCOLTA ALIMENTARE

Da sabato 13 novembre e
fino al 9 gennaio, in chiesa,
potrete lasciare
nell'apposito contenitore
alimenti non deperibili in
aiuto alla San Vincenzo.



Grazie

DARE UNA MANO

COLORA LA VITA

Parrocchia San Dionigi Avvento 2021

RITIRO

DOMENICA 14 NOVEMBRE

PREDICATO DAL VESCOVO PADRE PAOLO MARTINELLI

ORE 10.00 SANTA MESSA

ORE 11.30 MEDITAZIONE IN SALA GB MOLLA

ORE 13.00 PRANZO*

ORE 14.30 RIPRESA IN SALA GP II

***CIBO PORTATO DA CASA**

CARITÀ

SOSTENIAMO

LA PARROCCHIA LATINA

DI ALEPPO

ADORAZIONE EUCARISTICA

DOMENICHE

28 NOVEMBRE

5 E 12 DICEMBRE

ORE 15.30 – 17.30

INIZIAMO CON IL SANTO ROSARIO

PRESEPE

VIVENTE

DOMENICA

19 DICEMBRE

ORE 15.30 – 17.30

Calendario iniziazione cristiana

G iorni dei catechismi per l'anno 2021 /2022

- 2° ELEMENTARE 2014 I

Inizieranno il loro cammino a gennaio/febbraio

- 3° ELEMENTARE I

Mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.00
NOVEMBRE: 6 ore 18.00** santa messa, riflessione per i genitori e attività per bambini, segue cena - 17
DICEMBRE: 1- 15 - 22
GENNAIO: 19
FEBBRAIO: 2 - 16 - 26* ore 10.00 - 12.30 uscita per ragazzi e genitori
MARZO: 9 - 16 - 23 - 30
APRILE: 3 ore 10.00** santa messa, segue incontro per i genitori e i ragazzi + pranzo - 6 - 27
MAGGIO: 11

- 4° ELEMENTARE I

Giovedì dalle ore 17.00 alle 18.00
NOVEMBRE: 11 - 18 - 25 - 28 ore 10.00** santa messa, segue incontro per i genitori e i ragazzi + pranzo
DICEMBRE: 2 - 16
GENNAIO: 13 - 27
FEBBRAIO: 10 - 12* ore 15.00 prime confessioni - 24
MARZO: 10 - 17 - 24
APRILE: 2* ore 9.00 visita di Sant'Ambrogio con ragazzi e famiglie - 7 - 14 - 28
MAGGIO: 5 - 7* al mattino confessioni per i ragazzi - 12 -
14* I° turno Comunioni -
15 II° turno** Comunioni - 19

- 5° ELEMENTARE I

Lunedì dalle ore 17.00 alle 18.00

NOVEMBRE: 7 - 15 -29**

DICEMBRE: 13 - 20

GENNAIO: 10 - 24

FEBBRAIO: 7 - 12* ore 10.00 visita a sant'Ambrogio per ragazzi e genitori - 21

MARZO: 7 - 14 - 21 - 27 ore 16.00** gioco per i ragazzi, riflessione

per i genitori e aperitivo

APRILE: 4 - 11

MAGGIO: 2 - 9

- GRUPPO PREADO

Come tutti gli anni gli incontri saranno i **venerdì**. Il primo incontro per la **seconda e terza media** sarà **venerdì 8 ottobre**, per la **prima media** da **venerdì 15 ottobre**. Normalmente il calendario del mese sarà questo (tutte le eventuali variazioni saranno comunicate agli iscritti al gruppo PreAdo attraverso l'account iGrest):

- Primo venerdì INCONTRO ore 18.30 - 19.30
- Secondo venerdì CENA ore 18.30 - 20.00 con pizza*
- Terzo venerdì INCONTRO ore 18.30 - 19.30
- Quarto venerdì POMERIGGIO pranzo* fornito dal catering alle ore 13.45 / 14.00 gioco e compiti fino alle ore 16.00

*il pranzo e la cena potranno essere acquistati sull'app iGrest nella sezione MENSA

- GRUPPO ADO (1°-2° -3° superiore)

Lunedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30

- GRUPPO 18-19ANNI

Lunedì cena e incontro alle ore 20.00

- GRUPPO GIOVANI:

Contattare Don Andrea o scrivere a
oratoriopratoacentenaro@gmail.com

* Sabato

**Domenica

Il Grande Imam di al-Azhar in Iraq per superare i conflitti confessionali

OASIS

Dopo la firma del Documento sulla Fratellanza umana e l'incontro tra Papa Francesco e l'Ayatollah al-Sistani, lo shaykh della moschea cairota si appresta anche lui a visitare l'importante città sciita di Najaf. Un viaggio che ha una duplice rilevanza: religiosa e politica

Durante una conferenza svoltasi qualche anno fa a Beirut, un religioso sciita iracheno aveva dichiarato che i Paesi arabi stavano trascurando le relazioni con gli sciiti del suo Paese, permettendo così all'Iran di accrescere la propria influenza nell'area. Il Grande Imam di al-Azhar Ahmad al-Tayyib è pronto a rimediare a questa situazione. Ha infatti annunciato di essere in procinto di recarsi in Iraq per una visita che toccherà Baghdad, Mosul, Erbil e la città santa di Najaf.

La visita a Najaf avrà un'importanza particolare. La città è infatti un importante centro d'insegnamento delle scienze religiose islamiche oltre che luogo di residenza della più alta autorità sciita irachena, se non del mondo: l'Ayatollah al-Sistani. Questi è infatti il riferimento degli sciiti duodecimani dal 1992, e una delle personalità religiose più influenti dell'Iraq degli ultimi tre decenni, specialmente dopo la caduta del regime di Saddam Hussein nel 2003. È nato nel 1931 a Mashhad, in Iran, ma vive a Najaf dal 1951, e la sua autorevolezza ha oltrepassato i confini dell'Iraq per diffondersi in tutto il mondo. La visita di Al-Tayyib a Najaf giunge in un momento in cui il dialogo interreligioso vive un periodo d'oro. Negli ultimi anni si è infatti assistito a un avvicinamento tra al-Azhar e il Vaticano, culminato nel Documento sulla Fratellanza Umana firmato dal Grande Imam di al-Azhar e da Papa Francesco ad Abu Dhabi nel 2019. Nel marzo di quest'anno poi, l'Iraq ha ricevuto la visita proprio di Papa Francesco, che ha incontrato l'Ayatollah al-Sistani nella sua abitazione di Najaf.

La visita di Ahmad al-Tayyib è il coronamento queste due iniziative. Essa persegue una serie di obiettivi non solo religiosi ma anche politici. A livello religioso, è un incoraggiamento al dialogo tra la leadership sunnita e quella sciita, ciò che potrebbe ispirare positivamente le comunità arabe in cui convivono sunniti e sciiti, come avviene in Iraq, in Libano e in molti Paesi del Golfo, in modo da stemperare le forti tensioni interconfessionali. In passato sia al-Tayyib che al-Sistani hanno invocato la necessità di porre fine a queste tensioni. In diverse occasioni il Grande Imam ha espresso il suo rifiuto per qualsiasi forma di offesa nei confronti degli sciiti, sostenendo che questi costituiscono insieme ai sunniti le due "ali" della comunità

islamica, e che occorre lavorare per porre fine al disaccordo tra le due comunità. Allo stesso modo, l'Ayatollah al-Sistani ribadisce costantemente il bisogno di convivenza pacifica tra sciiti e sunniti e tra questi e le altre religioni dell'Iraq. Al-Sistani si è peraltro opposto ai discorsi che incitavano all'odio settario nella fase degli scontri confessionali in Iraq tra il 2006 e il 2007, affermando l'illiceità per un musulmano di uccidere un altro musulmano.

Sul piano politico, la visita è un nuovo passo per limitare la monopolizzazione della rappresentanza sciita araba da parte dell'Iran.

Quest'ultimo infatti tenta sistematicamente di usare la carta confessionale per arrogarsi il diritto di parlare a nome di tutti gli sciiti, specialmente durante le fasi di tensione settaria, presentandosi come il loro difensore in Medio Oriente. Ed è riuscito a promuovere quest'immagine all'interno delle stesse società arabe, al punto che si è diffusa la concezione errata di un legame tra confessione sciita e fedeltà politica all'Iran. In molti sono convinti che tutti gli sciiti siano necessariamente sostenitori del sistema nato dalla Rivoluzione islamica. Questo può essere vero con alcune forze politiche sciite che l'Iran sostiene per estendere la propria influenza nell'area, ma non è il caso di al-Sistani e di una grande fetta degli sciiti iracheni. In realtà ci sono diverse divergenze tra l'autorità religiosa di Najaf e la Repubblica Islamica d'Iran. Alcune di esse riguardano la religione, altre le politiche iraniane nei confronti dell'Iraq.

L'Ayatollah al-Sistani, per esempio, rifiuta il principio della wilayat al-faqih, che assegna ai religiosi sciiti un'autorità politica sulle questioni di governo ed è stato adottato in Iran a partire dall'ascesa di Khomeini nel 1979. Di contro, al-Sistani invita a istituire uno Stato civile, rifiutando qualsiasi ruolo politico nella gestione dello Stato iracheno. È una posizione che riflette le sue convinzioni religiose: egli crede infatti nell'autogoverno della umma (e non nel governo dei giuristi-teologi, NdT), dal momento che il potere trae la sua legittimità dal popolo e questo contrasta con il modello della wilayat al-faqih fatto proprio dalla Rivoluzione iraniana.

Tra le due parti vi sono anche divergenze politiche. Per esempio, al-Sistani ha assunto posizioni

critiche verso la crescita dell'influenza iraniana in Iraq dopo la caduta del regime di Saddam Hussein, nonostante l'Iran sia la sua patria natale. Ha criticato personalità politiche vicine all'Iran, come l'ex primo ministro iracheno Nouri al-Maliki, e sostiene l'attuale primo ministro Mustafa Al-Kadhimi, per il quale è prioritario il mantenimento dell'indipendenza irachena dall'influenza iraniana. Ha poi condannato in più occasioni i tentativi di divisione dell'Iraq in zone di influenza messi in atto da varie potenze regionali, tra cui l'Iran.

Negli ultimi anni, Al-Sistani ha inoltre appoggiato le richieste dei manifestanti iracheni che invocavano la fine della corruzione politica, e dunque anche la corruzione delle forze sostenute dall'Iran. Quando le proteste sono state represses con la violenza, al-Sistani ha chiesto di aprire un'inchiesta sugli incidenti, dei quali erano accusati elementi delle milizie fedeli all'Iran. Si è trattato di manifestazioni imponenti, che hanno preso di mira i partiti sciiti al governo, principalmente in quelle zone dove lo sciismo è assolutamente maggioritario. Esse chiedevano tra le altre cose la fine del "protettorato" iraniano sull'Iraq, e alcuni manifestanti si sono spinti a incendiare il consolato iraniano di Basra per protestare contro le ingerenze di Teheran nel Paese.

La rilevanza della visita di al-Tayyib consiste nell'intreccio tra i suoi obiettivi politici e quelli religiosi, unendo due aspetti legati a doppio filo: il dialogo necessario con le autorità religiose sciite e l'urgenza di combattere le forze e i discorsi settari. L'Iran coltiva il progetto di estendersi nel mondo arabo, e ricorre a tutti gli strumenti a sua

disposizione per realizzarlo, pretendendo di rappresentare le comunità sciite nei Paesi arabi. Tale pretesa acquista legittimità soltanto nei momenti di tensione settaria tra sciiti e sunniti, ma se questa dovesse venire meno, l'Iran non avrebbe più una giustificazione valida per intromettersi nelle comunità arabe. Non solo, ma non troverebbe più orecchie disposte ad ascoltare e dovrebbe smettere di interferire. Questo dialogo con le autorità sciite è dunque un passaggio obbligato per disfare la trama di tensioni religiose che le forze settarie sfruttano per imporre i propri progetti politici. C'è infatti una regola aurea nelle relazioni tra le comunità religiose: ogni volta che aumenta la tensione religiosa, le forze settarie si attivano; quando invece la tensione viene meno, i discorsi settari perdono attrattiva. Se dunque le relazioni tra gli arabi sunniti e gli arabi sciiti si rafforzeranno, per le forze settarie diminuiranno le opportunità di promuovere la propria agenda.

**Articolo tratto dal sito di OASIS
di Georges Fahmi**

La versione originale di quest'articolo
è stata pubblicata il 13 ottobre 2021
sul quotidiano egiziano al-Shuruq
con il titolo Ziyarat Shaykh al-Azhar li'l-Najaf
(La visita dello Shaykh al-Azhar a Najaf).
Traduzione dall'arabo a cura della redazione di Oasis



PARROCCHIA S. DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

Sante Messe

Feriali: 7.30 (Cappella dell'Oratorio), 8.30, 18.00

Festive: 18.00 (della vigilia), 7.30, 8.30, 10.00, 11.30, 18.00

Confessioni

Sabato dalle 15.00 alle 18.00 e la domenica mattina.

Segreteria parrocchiale

Largo S. Dionigi in Pratocentenaro, 1 - Milano

Tel. e Fax: 02 6423478

E-mail: segreteria@parrocchiasandionigi.it

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30.

IBAN: IT08C0503401746000000024572

Battesimi: contattare la segreteria almeno un mese prima, seguirà incontro con il Parroco don Giovanni.

Date pubblicate sul settimanale.

Orari chiesa: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Domenica dalle 7.00 alle 12.50 e 15.00 - 19.00.

Funerali: si invitano i parenti ad incontrare prima i sacerdoti attraverso la segreteria parrocchiale.

Sacerdoti

Don Giovanni Pauciullo Parroco 02 6423471
..... dongiannipauciullo@hotmail.com

Don Andrea Plumari Vicario parrocchiale 02 6430474
..... andrea.plumari@gmail.com

Don Piero Barberi Residente 02 6420010
..... piero.barberi@unicatt.it



ORATORIO

Centro San Paolo VI - Via E. De Martino, 2 - Milano

www.oratoriopratocentenaro.blogspot.com

Facebook: OratorioPratocentenaro

IBAN: IT54A0503401746000000024570

SEGRETERIA

In questo periodo la segreteria decide settimana per settimana quando aprire, vi avviseremo tramite i nostri canali.

Settimana prossima sarà aperta mercoledì 17 dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA T.N.T.-PRATOCENTENARO

www.tntprato.it

Via E. De Martino, 2 - Milano

C.F. 97221730159;

P.IVA 07847970964;

IBAN: IT02H0521601616000000006000

Iscritta nel Registro CONI delle associazioni

Affiliata agli enti di promozione sportiva:

CSI, PGS

Segreteria: martedì dalle 18.30 alle 19.30

E-mail Segreteria: segreteria@tntprato.it



SCUOLA PARROCCHIALE
MARIA IMMACOLATA
PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA PARROCCHIALE MARIA IMMACOLATA PARITARIA DELL'INFAZIA E PRIMARIA

www.scuolamariaimmacolata.org

Viale G. Suzzani, 64 - Milano

Tel: 02 6426025

P.IVA: 13224300155

IBAN: IT36F0503401746000000024575

C.F.: 80098770151

Segreteria: da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 10.00.

Martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 16.15

E-mail: segreteria@scuolamariaimmacolata.org

Seguici sulla pagina Facebook, Instagram e YouTube della scuola.

PASTORALE FAMILIARE: responsabile Don Giovanni

Gruppo famiglie: Equipe Family, gruppofamiglie@parrocchiasandionigi.it

Corso nubendi: referente Andrea Paci

Formazione genitori del percorso

di iniziazione cristiana e post cresima: referente Don Andrea

CORI PARROCCHIALI

Coro polifonico: Responsabile Patrizia Rossi, rossi-patty@libero.it

Coro Giovani: Responsabile Laura Magni, eticuik@gmail.com

Coretto: Responsabile Laura Cargnel, laurageca@virgilio.it

GRUPPO CHIERICHETTI

Per informazioni: Don Giovanni e Don Andrea

CARITAS PARROCCHIALE

CENTRO DI ASCOLTO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Aperto: mercoledì dalle 10.00 alle 12.30;

Sportello lavoro: tutti i venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Tel: 02 66102260 / 3518225600



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI

www.sanvincenzomilano.it

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Sportello: su appuntamento.

Guardaroba: lunedì alle 16.00 alle 18.00,
martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Tel: 3319474965 (lasciare messaggio in segreteria)

E-mail: sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it

ACLI PRATOCENTENARO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Tel: 026431400

E-mail: pratocentenaro@aclimilano.it

www.cafaclimilano.it

Aperture: Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Aperture pomeridiane: lunedì 14.00 - 16.00,

mercoledì 14.00 - 18.00 e venerdì 14.00 - 16.00.

Gestione lavoro domestico: martedì 9.00/13.00 - 14.00/15.00
(appuntamenti allo 02 25544777)

Servizi di Patronato (svolge servizio ANF): mercoledì 9.30/12.30,
lunedì e giovedì 16.00/18.00.

Tel: 02 89059299

E-mail: milanoniguarda@cafaclimilano.it

